

MITTEL-HOPA
BAZOLI PREPARA
LA FUSIONE:
ESCE MANCUSO

SUPERMERCATI
DIVORZIO
ESSELUNGA-IL GIGANTE
DOPO 12 ANNI DI GUERRA

INVESTIMENTI
11 MOSSE PER 11 MESI.
LE STRATEGIE
FINO A DICEMBRE

BANKITALIA
DRAGHI RADDOPPIA
LE RISERVE
A 112 MILIARDI

IL MONDO

SETTIMANALE ECONOMICO DI RCS PERIODICI - CORRIERE DELLA SERA

n°6 - 18 febbraio 2011



INCHIESTA

STATO DI POLIZIE

L'ITALIA È IL PAESE OCCIDENTALE CON IL MAGGIOR NUMERO DI CORPI CHE SI OCCUPANO DI SICUREZZA: 400 MILA UOMINI E DONNE, 50 MILIARDI DI SPESA ANNUA, SPRECHI E DUPLICAZIONI DI MEZZI. MA NESSUNO CI METTE LE MANI PERCHÉ...

GIORGIO GIUDICI



REPORT CANTON TICINO

COVERSTORY



INCHIESTA ECCO COME SI SONO MOLTIPLICATE LE FORZE DI SICUREZZA IN ITALIA

La carica delle Polizie

Oltre 400 mila agenti che costano allo Stato molto più di 50 miliardi di euro l'anno. Una flotta di battelli che non ha nemmeno la Guardia costiera Usa. E almeno 300 tra elicotteri e aerei. Per non parlare di unità cinofile, bande, fanfare... Che cosa manca? Chi decide e controlla

PIERO LAPORTA

Oltre 400 mila uomini e donne impegnati ogni giorno per la sicurezza dei cittadini, più di Germania, Francia e Gran Bretagna. Polizie statali, polizie private e polizie locali, con flotte aeree e navali come se l'Italia fosse una grande potenza intercontinentale. Quasi ogni ministro ha una polizia, ogni polizia attinge almeno a un ministero. Spesa annua oltre 50 miliardi di euro nonostante i rantoli della finanza pubblica.

Il 31 dicembre 2009, le cinque polizie (Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Polizia Penitenziaria e Corpo Forestale) assommavano 325.375 persone. Sin dal Dopoguerra, al ventaglio di partiti politici corrisponde il variegato assortimento di forze di polizia. Difficile dire se ciò rispecchi un'inconfessata reciproca diffidenza. È tuttavia significativo che la Polizia penitenziaria, a partire dal decreto legislativo 443/1992, accompagni la crescente visibilità della magistratura dopo Tangentopoli, seguendo le tracce delle altre polizie dietro i rispettivi partiti mentori. Si è adeguato anche il



MARCAMENTO A UOMO

PAESE	ABITANTI PER POLIZIOTTO
Austria	415,8
Francia	256,2
Germania	329,5
Italia	190,7
Olanda	339,7
Regno Unito	431,0
Spagna	181,6
Svezia	502,5
Turchia	495,8

Fonte: Confederation of European Security Services (CoESS). Anno 2009. Per l'Italia non è considerata la Guardia Costiera. In alto, il crest della Polizia di Stato

ministro Roberto Castelli, che con il decreto del 21 maggio 2000 ha raddoppiato gli organici della Polizia Penitenziaria, nonostante le dichiarate intenzioni leghiste di sfornare le spese.

La separazione netta fra le cinque polizie è sopravvissuta fino a pochi anni fa, nonostante i dettati legislativi sul loro «coordinamento». Negli ultimi anni, le ristrettezze finanziarie e le spinte dalla Ue, a partire dal primo governo Prodi, hanno incoraggiato un avvicinamento, che ha portato ai recenti successi contro la criminalità organizzata. Resta però intatto l'equivoco sotteso dalla parola «coordinamento», che non significa «comandare», né «dirigere». Al contrario, chi comanda e dirige ha potere di coordinare. Le leggi che prescrivono il «coordinamento» fra le polizie, poiché non stabiliscono chi «comanda», in realtà consentono che ogni polizia risponda secondo il suo crite-

rio al proprio ministero o, peggio, a due, tre o più, con inevitabile scialo in carenza di controlli unitari sulle spese. Un esempio è il «numero unico d'emergenza». Dal 1991 l'Unione europea ha adottato il 112;

non l'Italia che ha 113, 112, 118, 1515, 117, 1530 e le emergenze speciali: 114 infanzia, 1500 medica, 1518 antincendio boschivo, 1522 emergenza donna ecc. Per questo paghiamo all'Ue una multa di 40 mila euro al giorno, 14,5 milioni all'anno. Un decreto legislativo assicura il rimedio entro luglio, ma nel frattempo la situazione peggiora.

Alle cinque polizie tradizionali, dagli anni '90 s'affiancano le polizie locali. Quanti addetti? Secondo il Viminale, 61.208 unità, di cui 1.291 extramunicipali; 59.917 nei comuni, di cui 7.558 in quelli con popolazione fino a 5 mila abitanti. Il ministero dell'Interno sa che solo il 7% dei comuni si associano tra di loro per le polizie locali e i 61.208 agenti dichiarati sono inattendibili per difetto: gli enti locali classificano spesso gli agenti come «amministrativi», distorcendo le stime. Se si considerano i 7 mila comuni non associati, con una media di 8 agenti ciascuno, sommando le polizie delle città più popolose (6.500 di Roma, 2.378 di Napoli, 1.500 di Palermo, 849 di Firenze, 2.900 di Milano, 2 mila di Torino), con le polizie provinciali, siamo fra 80 e 100 mila unità.

Quattro regioni autonome e le province di Bolzano e Trento hanno corpi forestali propri. Anzi in Sardegna vi sono Forestali regionali (1.400 agenti) e Forestali dello Stato. La Valle d'Aosta ha 150 Forestali propri, i rimanenti siciliani, friulani, bolzanini e trentini sono circa 5 mila. Gli stipendi sono fissati da ogni regione o provincia autonoma. Assumiamo tutta-



via come dato 80 mila unità e passiamo a un'altra rilevante categoria.

UN POPOLO DI NAVIGATORI

A cominciare dai primi anni '90, i primi flussi migratori transmediterranei valorizzarono la Guardia Costiera, polizia del mare, il più piccolo corpo di polizia, connesso a (e finanziato da) una quantità di ministeri. Ha 11mila addetti, oltre 290 vascelli, 200 battelli minori e cinque navi che dislocano 400 tonnellate. Se fosse tutto qui, non sarebbe male, invece è da qui che cominciano i problemi più gravi.

La Guardia di Finanza ha tre navi da guerra da 320 tonnellate, 50 motovedette con dislocamento tra le 90 e le 110 tonnellate, le rimanenti 42 sono da 40

ma, questo, che non si pone la Polizia Penitenziaria coi suoi 25 battelli. Neppure l'allora ministro delle Risorse agricole, Gianni Alemanno, s'impensierì nel 2003 avviando la consegna di 50 motovedette ai Forestali. Missione: la protezione della fauna marittima. I maliziosi pensarono che, quantunque «forestale», una barca a disposizione fa sempre comodo.

A parte i 60 mezzi dei Vigili del Fuoco, abbiamo in mare 1.500 battelli con la miriade di quelli minori da 8 metri in giù, ma bastano i 900 di stazza maggiore a superare la US Coast Guard, che però ci surclassa coi dislocamenti pesanti:



Il crest della Guardia di Finanza

un centinaio contro le nostre due dozzine, ma possiamo agguantarli. L'Italia ha 8 mila chilometri di coste (secondo l'elastico metro della Guardia Costiera), cioè un vascello medio o pesante ogni sette-otto chilometri, senza i battelli minori. La US Coast Guard, con 50 mila chilometri costieri, Alaska e isole oceaniche, impiega meno di 45 mila persone; la Guardia Costiera italiana 11 mila, senza contare le altre polizie e, dal 2003, i Forestali.

VOLARE OH OH

Dal mare al cielo, le Fiamme Gialle hanno 79 elicotteri, 4 Atr-42-400Mp 16, due graziosi Piaggio P180 Avanti II per tra-



tonnellate. Seguono sette classi di vedette minori e due di vedette «acque interne»; in totale circa 250 unità e quantità imprecise di battelli minori, oltre a una nave scuola da 800 tonnellate e un grazioso panfilo a vela da 18 metri, adeguato contro i pirati di tre secoli fa, non di meno utile oggi per scorrazzarsi in mare. Un panfilo a vela è pure nella Polizia di Stato; pare sia di quelli sequestrati alla malavita, che almeno ne pagava il mantenimento.

Carabinieri e Polizia di Stato insieme hanno solo 340 battelli, troppi tuttavia per un mare già occupato da Guardia di Finanza e Guardia Costiera. Un proble-

TUTTI I POLICEMEN DI CASA NOSTRA

IL PERSONALE DELLE POLIZIE		MINISTERO DI RIFERIMENTO
Carabinieri	109.506	Difesa, Interno, Esteri, Salute, Giustizia, Beni Cult., Pol. Agricole, Protez. Civ.
Polizia di Stato	104.348	Interno, Giustizia, Economia, Protezione Civile
Guardia di Finanza	62.957	Economia, Interno, Pol. Agricole, Giustizia, Difesa, Ambiente, Protez. Civ.
Polizia Penitenziaria	40.291	Giustizia, Interno
Corpo Forestale	8.273	Pol. Agricole, Ambiente, Interno, Protezione Civile
Capitanerie di Porto	11.000	Infrastrutture, Ambiente, Difesa, Interno, Esteri, Politiche Agricole, Protezione Civile, Beni Culturali
336.375		1 addetto/178 abitanti
Polizie Locali	80.000	Comuni, Province
Polizie Private	50.000	
Custodia e guardiania	48.000	
434.375		1 addetto/138 abitanti

Fonte: elaborazioni de *Il Mondo* su dati del ministero dell'Interno

sporto Vip (6 milioni di euro ciascuno, altri due li hanno i Vigili del Fuoco), 27 elicotteri biturbina, 4 Atr-72 Mp in acquisizione. I Carabinieri s'accontentano di 110 elicotteri ma non si fanno mancare il P180 Avanti II, così come la Polizia di Stato, che aggiunge 18 aerei P68-Obs e 63 elicotteri. La Guardia Costiera schiera quattro Atr-42 500, 9 elicotteri Ab 412, 13 Aw139 e sette velivoli P 166 D13. Vola pure il marinaresco Corpo Forestale con 11 elicotteri AB 412, 11 Breda Nardi Nh 500, quattro Erickson S64E, oltre all'immane P180. Insomma, una flotta aerea di oltre 300 velivoli.

QUANTO MI COSTI

Per gli stipendi dei cinque corpi (Carabi-

nieri, Polizia, Guardia di Finanza, Polizia Penitenziaria, Corpo Forestale) lo Stato nel 2009 ha speso 17,2 miliardi di euro. Da questo conto sono escluse la Guardia Costiera (che è nel bilancio della Marina militare), le polizie locali e le polizie private.

Le erogazioni dei ministeri per le polizie ammontano a 20-25 miliardi di euro. Il versamento dello Stato a Regioni ed Enti autonomi per lo stesso scopo è fra 30 e 35 miliardi. In altri termini la spesa complessiva è almeno di 50 miliardi, senza escludere che possa superare i 60.

La stima accurata è impossibile. Bastino un paio di esempi. La Difesa paga gli stipendi e parte dei mezzi di Carabinieri e Guardia Costiera. Nella Giustizia ci sono

gli stipendi della Polizia Penitenziaria. Il ministero dell'Economia finanzia la Gdf e non solo essa. E così via. L'Esercito che sorveglia il territorio, voluto dal ministro della Difesa, Ignazio La Russa, è un ulteriore non quantificabile esborso per la sicurezza interna.

È una spesa fitta e polverizzata, strutturalmente sottratta a un controllo attendibile e puntuale, burlando il principio di responsabilità. Proprio le autorità istituzionali (politiche e tecniche) che dovrebbero essere d'esempio, attraverso i numeri rivelano assidue disinvolture, mal conciliabili con le doglianze per i bilanci.

A proposito di sprechi si menzionano le clonazioni di polizie scientifiche, fanfare, cinofili, reparti a cavallo, reparti speciali,



BENEMERITA & CO, REGIONE PER REGIONE

REGIONE	%	AGENTI	Piemonte	5,75	18.586
Valle d'A.	0,33	1.057	Toscana	6,08	19.414
Molise	0,83	2.700	Puglia	6,20	20.056
Basilicata	1,05	3.393	Campania	9,02	29.175
Umbria	1,54	4.967	Sicilia	9,71	31.398
Trentino	1,73	5.608	Lombardia	10,21	33.009
Marche	2,23	7.213	Lazio	18,12	58.605
Friuli VG	2,61	8.428			
Abruzzo	2,70	8.734			
Sardegna	3,28	10.620			
Liguria	3,33	10.786			
Calabria	4,56	14.736			
Veneto	5,28	17.073			
Emilia R.	5,44	17.609			

Distribuzione su base regionale, in ordine crescente delle cinque polizie di Stato. La percentuale si riferisce al totale nazionale degli addetti ai corpi. Fonte: elaborazioni de *Il Mondo*



gruppi sportivi o i numeri di emergenza. I blog echeggiano di mille finti poliziotti dei gruppi sportivi, foglia di fico di viaggi a sbafò e biglietti allo stadio. Sono sciali milionari, certo, ma sono solo un effetto minore, non la causa. La causa è la mancanza di un'unica autorità di controllo. La conseguenza più grave è la clonazione di mezzi navali e aerei, mentre gli stessi responsabili lamentano lo stato di quelli terrestri, cioè quelli utili al cittadino. L'acquisto, le manutenzioni e gli ammodernamenti di navi e aerei aprono voragini contabili. Lo spreco multimiliardario è determinato dal rifiuto di porre in comune le risorse più pre-

Il crest dell'Arma dei Carabinieri



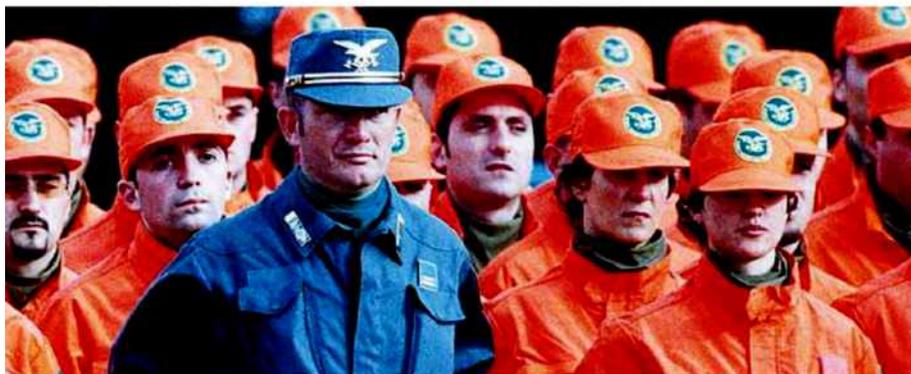
giate, che sarebbe il vero coordinamento. L'assenza di un'autorità politica unica di controllo e la debolezza del sindacato, sensibile all'incremento degli organici piuttosto che a limitare la spesa, acuiscono i problemi seri.

Ogni estate si parla di sovraffollamento delle carceri. Altrove l'innovazione hi-tech ha risolto il problema. In Italia? Nel 2001 la Telecom ha spuntato 110 milioni per 400 braccialetti elettronici, fino al 2011. Ne funzionano una decina: oltre 1 milione di euro a braccialetto per anno. La Gran Bretagna, spendendo un quinto rispetto alla detenzione, usa il braccialetto su 50 mila carcerabili, oltre che per i minorenni, tifosi e gli automobilisti a rischio. Là pieno successo, noi costoso flop. Perché? Nessuno s'è posto la domanda dal 2001.

il Programma operativo nazionale sicurezza, 3 miliardi di finanziamenti Ue, nei paesini sperduti, dove non arrivano telecamere, la Polizia è assente e i Carabinieri hanno le «stazioni citofoniche». Emergenza? Chiamate il 112, 113, 117...

I problemi non lambiscono chi li causa. Le 10 mila scorte (dicono siano meno, verosimilmente sono di più) moltiplicano i costi e allontanano i decisori dalla realtà, scortati e giulivamente ignari delle traversie del cittadino.

Era il 1962, cinquant'anni fa, quando proprio *Il Mondo*, allora diretto da Mario Pannunzio, indisse un convegno per additare «l'anomalia delle 5 polizie». Polizia di Stato e Carabinieri erano circa 100 mila uomini; 15 mila le Fiamme gialle; 10 mila i secondini (secondo il lessico del



Come s'è detto, metà delle imprese di custodia e guardiana (729) e oltre metà degli addetti (26.255) è in Lazio, Lombardia, Campania e Sicilia, cioè le quattro regioni dove si concentrano le 5 forze di polizia. In altre parole, a sera, nonostante i volumi organici e le spese, lo Stato in quelle regioni arretra; industrie, commerci, laboratori, abitazioni sono affidati in custodia a imprese private. Quanti rinunciano a questa custodia sperimentano sovente, con l'assenza dello Stato, la tempestività della malavita, alla cui efficacia le stesse imprese di guardiana talvolta non sono estranee. Nonostante

tempo), una manciata le guardie forestali. La popolazione 50 milioni e 600 mila anime, la bilancia dei pagamenti rosea, il debito pubblico irrisorio, nonostante la disastrosa guerra, la disoccupazione a zero virgola: un paradiso lontano anni luce.

Commuove ricordare quei nostri padri angustiati, in quel momento, dallo scialo per cinque polizie. Mai avrebbero immaginato, dopo cinquant'anni, con solo 10 milioni di abitanti in più, le polizie e le dissipazioni centuplicate, le coscienze altrettanto obnubilate.

(ha collaborato Paolo Angioy)

VIGILANTES PRIVATI

La polizia privata cresce da almeno dieci anni; oggi ha 50 mila addetti e 2 miliardi e mezzo di fatturato. L'Istat l'ha inserita nel calcolo degli indici retributivi.

Attenzione: il fatturato miliardario equivale a una tassa sui consumi altrettanto pesante e occulta, spalmata su quanti entrano in banca o nel centro commerciale. Questa tassa opera doppiamente quando le polizie private garantiscono sicurezza ai palazzi dello Stato, nonostante i 400mila delle polizie istituzionali.

Esistono 954 imprese di vigilanza e, come detto, 50 mila addetti, che crescono (nonostante la crisi) al Nord (+6,5%) e al Sud (+4,1%), mentre arretra il Centro (-15,5%). Ogni impresa occupa in media 51 addetti. Al business delle guardie giurate s'aggiungono 1.559 imprese di custodia e «guardiana», 48 mila addetti, concentrati al 50% in Lazio, Lombardia, Campania e Sicilia. Grazie ai 434 mila agenti (includere le polizie private, pagate indirettamente dal consumatore) le assicurazioni risparmiano 50 milioni di euro all'anno, con la prevenzione di furti e rapine, i cui costi (è il caso di ripeterlo) sono tutti spalmati sui consumatori. Secondo il CoESS, Confederation of European Security Services, considerando solo Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza e Polizia Penitenziaria (quindi senza la Guardia Costiera) il confronto con gli altri Paesi europei è catastrofico. Noi abbiamo 1 poliziotto ogni 190 cittadini; la Germania 1 su 330, la Gran Bretagna 1 su 430 e Francia 1 ogni 250. Solo la Spagna è al nostro livello e la Bulgaria sta peggio. Se rapportiamo le polizie alla vastità del territorio (dato significativo per la sicurezza) siamo ultimi invece che primi degli ultimi.